

pennini dell' innocenza in istradoni Reali . Chi dubbava di tenerle dietro , vedendo una tenerissima fanciulla , vestita di cilizio , scarmigliata ne' crini premere con piedi scalzi caucasi di neve , roveti di spine , taglientissimi ciglioni , soffrire , o le brume algenti de' più interizziti Decembri , o le arsurre insuocate de' Sollioni . Esili dalla Patria , strapazzi di Ministri , percossè de' nemici , mentire di turbe , fino le impazienze del Genitore . S' affollano i Popoli per entrare nel Paradiso , aperti Rosa in porta maestra di esso . Ove pria la riverirono muro di circonvallazione da tener chiusa la Città della Sovrana Sionne , poi la provaron Porta spalancata all' introito della Celeste Gerusalemme . *Ostium* , la salutavano con Girolamo , *Ostium credulitatis , ingressum praebens ad salutem* .

Il titolo di Porta è così tenuto caro da Cristo , che attribuitelo a se , non permette l' investirsene i suoi più cari . Concede a benemeriti il chiamarsi come lui , luce del Mondo , Sol della terra , via del Cielo , ma a niuno anche de' suoi più intimi spedisce Cedola col titolo di Porta . Egli pregiandosi giuntamente , e di esser Pastore , e di esser Porta : *Ego sum Pastor bonus , ego sum Ostium* , si compiace di partecipare agli Appostoli , a Prelati l' uffizio di Pastore , ma riserboli solamente per se quello di Porta , *Pastorem esse* , osservavalo con ammirazione Agostino , *dedit membris suis ; Ostium verò nemo nostrum se esse dicit , hoc sibi ipsi proprium tenuit* . Oh prodigio dell' amore di Dio verso di Rosa ! oh parzialità della Triade impegnata nel sublimarla ! spogliarsi d' un pregio così stimato per adornarne Rosa ! Rifletta ad onor di Cristo Anastasio Sinaita , che nel chiamarsi dinanzi ad Adamo le bestie , si chiamassero co' i loro propj nomi , di Orsi , di Lioni , di Tigri , nel presentarsi a Cristo , tutte le più fiere , come di già ammansite , si nominassero pecorelle : *Ego sum Ostium ovium* : Come mutare per l' ingresso in tal Porta , da Belve feroci in mansueti